MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO l'art. 25 quater della legge 17/12/2018, n. 136, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria" (cd. collegato fiscale), che istituendo il "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", ha stabilizzato le risorse del FNPM (che non è quindi più interessato dalla ripartizione del Fondo nazionale politiche sociali), e ha stabilito che 7 milioni di euro dal Fondo nazionale per le politiche sociali siano trasferiti su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";

VISTA la legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, al comma 286, che ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di 3 milioni di euro;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2021, recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 1° dicembre 2021, n. 232 di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2022;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", il quale all'art. 10 modifica l'art. 10 del D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 25 gennaio 2022 n.13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 12 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, il quale all'art. 11 articola la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in tre uffici di livello dirigenziale non generale denominati divisioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 24 gennaio 2022 al n. 168, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

VISTO il D.M. n. 25 del 10 febbraio 2022, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 84 apposto in data 21 febbraio 2022, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i., recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTO altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", art. 1, comma 25, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTO l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i.;

CONSIDERATO che al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" e per effetto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", sono attribuite, tra l'altro, le funzioni gestorie dei fondi di finanziamento delle politiche sociali, di coordinamento delle politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e di gestione delle risorse per le politiche migratorie, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva, a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e coesione sociale;

CONSIDERATO che al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono attribuiti dall'art. 1, comma 4, del D.L. 16 maggio 2008 n. 85, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. 14 luglio 2008 n. 121, compiti di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3 del D.P.C.M. del 3 marzo 2017 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, ferme restando le competenze in materia di integrazione e immigrazione già attribuite dalla legge al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è altresì delegato a promuovere iniziative, anche normative, in materia di integrazione, in raccordo con i Ministri competenti per le politiche settoriali nella stessa materia;

CONSIDERATO che il "Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo", adottato dalla Commissione europea afferma che "Il successo dell'integrazione determina vantaggi sia per gli individui interessati che per le comunità locali in cui si inseriscono, promuove la coesione sociale e il dinamismo economico e offre esempi positivi di come l'Europa possa gestire l'impatto della migrazione e della diversità costruendo società aperte e resilienti";

CONSIDERATO che il "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" adottato dalla Commissione europea riconosce che una buona informazione sulla migrazione e sull'integrazione può contribuire a combattere i pregiudizi e la polarizzazione e ad informare meglio i cittadini dell'UE sulle realtà della migrazione e dell'integrazione ed inoltre individua come fondamentale la collaborazione con i rappresentanti dei mezzi di comunicazione, gli istituti di istruzione e le organizzazioni della società civile;

CONSIDERATO che nel "Piano d'azione dell'Unione europea contro il razzismo 2020-2025" adottato dalla Commissione europea, si sostiene che "il modo in cui le persone appartenenti a minoranze razziali o etniche sono rappresentate nei media, e il fatto che siano o meno rappresentate, può rafforzare gli stereotipi negativi". Pertanto, la Commissione sottolinea l'importanza di promuovere narrazioni equilibrate e positive, accrescere la consapevolezza e le conoscenze dei giornalisti e promuovere l'alfabetizzazione mediatica. Pone l'accento, inoltre, sulla necessità di disporre di dati accurati e comparabili ai fini della programmazione e della valutazione delle politiche e invita gli Stati membri ad affrontare attivamente la questione degli stereotipi razziali ed etnici attraverso i media, l'istruzione, la cultura e lo sport;

CONSIDERATO che nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza presentato dall'Italia si riconosce che "garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia". L'inclusione rappresenta un asse strategico del Piano: "per essere efficace, strutturale e in linea con gli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali, la ripresa dell'Italia deve dare pari opportunità a tutti i cittadini, soprattutto quelli che non esprimono oggi pienamente il loro potenziale";

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è impegnato nell'applicazione di misure a livello nazionale e locale in linea con l'Agenda sulla migrazione dell'Unione Europea e il Patto su Migrazione e Asilo, anche attraverso lo strumento comunitario del Fondo per l'Asilo, la Migrazione e l'Integrazione (FAMI);

CONSIDERATO che l'Atto di indirizzo per l'anno 2022 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali prevede di proseguire "l'investimento in strumenti di conoscenza sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione per garantire un'informazione corretta, combattere le percezioni distorte e offrire un valido supporto ai processi decisionali";

CONSIDERATO che tra le funzioni assegnate alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione c'è il coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati e le iniziative volte a prevenire e a contrastare la discriminazione, la xenofobia e il fenomeno del razzismo;

CONSIDERATO che la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione investe da anni in strumenti di conoscenza e di comunicazione, attraverso, ad esempio, la pubblicazione di una serie di Report annuali dedicati alla presenza degli stranieri nel mercato del lavoro italiano, alle principali comunità straniere, alla presenza migrante nelle Città metropolitane e ai minori stranieri non accompagnati nonché attraverso il portale istituzionale Integrazione Migranti.

VISTO che l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa - OSCE ha ricevuto una sovvenzione diretta di € 1.000.000 (euro unmilione/00) dalla Direzione Generale Migrazione e Affari Interni della Commissione europea (DG HOME) sul programma comunitario FAMI per l'attuazione del progetto biennale intitolato "*E-MINDFUL: Enhancing European Migration Narrative to Develop further Union's long term actions*";

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha manifestato interesse a partecipare al progetto biennale sopracitato, che rientra nelle competenze della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, attraverso un cofinanziamento dell'ammontare di € 200.000 (euro duecentomila/00);

CONSIDERATO che tali risorse oggetto del co-finanziamento di cui in parola permetteranno di raggiungere lo scopo del progetto in modo più efficace massimizzandone gli effetti;

VISTA la Convenzione di sovvenzione per la realizzazione del progetto "*E-MINDFUL: Enhancing European Migration Narrative to Develop further Union's long term actions*", sottoscritta con firma autografa dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa - OSCE in data 1 aprile 2022 e successivamente trasmessa a mezzo posta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ricevuta da quest'ultimo in data 27 aprile 2022 (acquisita al protocollo in ingresso in data 28 aprile 2022 con n. 1192), e sottoscritta con firma autografa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 4 maggio 2022, data della sottoscrizione della Convenzione. La Convenzione è stipulata per un importo di € 200.000 (euro duecentomila/00) e per una durata di 12 (dodici) mesi, a decorrere dalla data di comunicazione all'OSCE dell'avvenuta registrazione del Decreto direttoriale da parte degli organi di controllo;

RITENUTA la medesima Convenzione di sovvenzione regolare nella forma e nella sostanza;

ACCERTATA la disponibilità in conto cassa e competenza per gli esercizi finanziari anni 2022 e 2023 sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale";

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni in narrativa esposte, è approvata la Convenzione di sovvenzione per lo sviluppo del progetto "*E-MINDFUL: Enhancing European Migration Narrative to Develop further Union's long term actions*", datata 4 maggio 2022, per un importo di € 200.000 (euro duecentomila/00) e per una durata di 12 (dodici) mesi, a decorrere dalla data di comunicazione all'OSCE dell'avvenuta registrazione del Decreto direttoriale da parte degli organi di controllo.

Art. 2

Viene contestualmente impegnata la somma di € 200.000 (euro duecentomila/00) in favore di OSCE che sarà trasferita al seguente conto corrente:

IBAN: AT34 1200 0006 9680 4202

BIC: BKAUATWW

Organization for Security and Co-operation in Europe

Bank Name: UniCredit Bank Austria AG

Rothschildplatz 1

1020 Vienna, Austria

La relativa spesa graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione", Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" con le modalità di seguito indicate:

Esercizio di imputazione della spesa	Importo esigibile
Anno 2022	€ 160.000,00
Anno 2023	€ 40.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data firma digitale

Il Direttore Generale
Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.